

IL 2011 IN SINTESI

Gennaio

- Interporto Bologna spa sottoscrive con Felsina 1 srl, impresa specializzata nel settore fotovoltaico, il contratto definitivo di cessione del diritto di superficie sui lastrici solari dei magazzini interportuali, per un periodo di anni 20 decorrenti dal 31.10.2010, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza installata complessiva di circa 4,1Mwh ed una produzione annua di circa 4,5 Gw.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. attiva presso il terminal di Interporto Bologna l'officina di manutenzione carri che fa riferimento in particolare ai proprietari di carri AAE, Touax e Trenitalia fornendo per loro un servizio aggiuntivo anche per i principali MTO Italcontainer, Sogemar, ISC e GTS, SITFA, HUPAC.
- Inizia la relazione di traffico Bologna- Zeebrugge/Rotterdam con 5 coppie di treni a settimana.

Febbraio

- Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Bologna s.p.a., a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale dott. Pietro Spirito, nomina il dott. Zeno D'Agostino nuovo Direttore Generale della Società.
- Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Bologna s.p.a. approva il Bilancio sociale 2009.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. presenta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istanza di ammissione ai contributi ex art. 3 Decreto del Ministro n. 592 del 4.8.2010 e succ. modifiche c.d. "Ferrobonus" per la tratta TrentoRoncafort-Bologna. L'istruttoria relativa all'istanza è tuttora in corso.
- Inizia la relazione di traffico dallo stabilimento FIAT di Tichy (Polonia) a Bologna con 5 treni in arrivo a settimana.

Marzo

- Gli organi amministrativi delle Società del Gruppo approvano la "Procedura di gestione dei processi informatici" finalizzata alla prevenzione dei delitti informatici, nell'ambito delle procedure attuative di cui al Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231.

- Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Bologna s.p.a. approva il Bilancio sociale 2010.
- Nell'ambito del gemellaggio della città di Bologna con la città di Lipsia, Interporto Bologna spa partecipa all'incontro con operatori tedeschi della logistica organizzato dalla Camera di Commercio di Bologna unitamente alla Camera di Commercio italo-tedesca a Lipsia.
- Inizia il Progetto MOS4MOS al quale Interporto Bologna s.p.a. partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del TEN-T ed è coordinato dall'Autorità Portuale di Valencia.
- Alessandro Ricci, partecipa, in qualità di Presidente di UIR, ad un incontro con i funzionari della Commissione Europea ed esponenti politici del Parlamento Europeo per approfondire il ruolo degli Interporti lungo le Reti del trasporto europee.
- Inizia la relazione di traffico Bologna-Bari con 3 coppie di treni a settimana.
- Inizia la relazione di traffico Padova-Bologna-Bari, con stop a Bologna, con 3 coppie di treni a settimana.
- Una delegazione Serba di operatori logistici e ferroviari visita l'Interporto di Bologna.

Aprile

- Inizia il Progetto TIGER DEMO al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Consorzio Train.
- Alessandro Ricci viene riconfermato alla carica di Presidente di UIR - Unione Interporti Riuniti per il triennio 2012-2014.
- Inizia la relazione di traffico Pomezia-Bologna-Duisburg con 3 coppie di treni a settimana.

Maggio

- Interporto Bologna s.p.a. partecipa in associazione temporanea d'Impresa con il Consorzio Cooperative Costruzioni alla preselezione della gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'Interporto di Termini Imerese.
- Inizia il Progetto LOGICAL al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Central Europe (75% Ministero per lo sviluppo Economico – 25% fondi di rotazione) ed è coordinato da Aufbauwerk Region Leipzig.

- Interporto Bologna spa partecipa alla fiera internazionale biennale di Monaco di Baviera "Transport Logistic" nello stand della Regione Emilia-Romagna insieme ad Aeroporto G. Marconi, CEPIM-Interporto di Parma, FER- Ferrovie Emilia Romagna e Piacenza Intermodale.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. inizia il processo di certificazione ISO 9001:2008 delle attività ferroviarie.
- Una delegazione dell'Università La Sapienza di Roma visita l'Interporto di Bologna.
- Una rappresentanza della Società Duisburger Hafen AG, proprietaria del porto di Duisburg ed appartenente al gruppo Duisburger Hafen, impegnato nella gestione di terminali portuali, nell'immobiliare logistico e nelle attività di logistica in generale, visita l'Interporto di Bologna.
- Una delegazione della piattaforma logistica di Zaragoza visita l'Interporto di Bologna.

Giugno

- Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Bologna s.p.a. delibera l'indizione della gara ad evidenza pubblica per l'appalto di realizzazione del Nuovo Posto di Controllo e della viabilità di accesso al Il PPE, nonché della relativa barriera antirumore finalizzata a mitigare l'impatto acustico conseguente all'intervento. L'opera è prevista dal Progetto di Sfruttamento Edilizio generale dell'Interporto di Bologna ed è riportata negli obiettivi infrastrutturali da attuare con il Piano Strategico 2010-2012.
- Interporto Bologna s.p.a. avvia le attività per la certificazione degli aspetti relativi alla *security* UNI 10891:2000 dell'intera infrastruttura interportuale, con l'integrazione della Qualità ISO 9001:2008.
- Interporto Bologna s.p.a. organizza il seminario dal titolo "Evoluzione della logistica come effetto delle nuove dinamiche di mercato e ruolo degli Interporti".
- La Giunta di Federtrasporto riconferma ad Alessandro Ricci la carica di Vice Presidente per il biennio 2011-2013.

Luglio

- Viene presentato il nuovo logo della Interporto Bologna s.p.a. al Consiglio di Amministrazione.
- Una delegazione di operatori logistici turchi visita l'Interporto di Bologna.
- L'Assemblea straordinaria dei Soci di INLOG spa delibera lo scioglimento della società che viene quindi posta in liquidazione.

- L'Assemblea straordinaria dei Soci di Italmondo Servizi ed Editoria srl delibera lo scioglimento della società che viene quindi posta in liquidazione.

Agosto

- Iniziano i lavori di realizzazione del Nuovo Posto di controllo degli accessi all'Interporto di Bologna.

Settembre

- Interporto Bologna s.p.a. sottoscrive un accordo con ATC per l'implementazione del servizio di trasporto pubblico di persone presso l'Interporto di Bologna.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. proroga fino al 31.01.2012 il contratto di locazione con ENI relativo all'area distribuzione carburanti, in scadenza per il 23.09.2011.
- Una delegazione del Burkina Faso visita l'Interporto di Bologna.

Ottobre

- Gli Organi amministrativi delle Società del Gruppo approvano le procedure "Formazione del bilancio e gestione delle chiusure contabili" e "Processo gestione della sicurezza" nell'ambito delle procedure attuative di cui al Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231.
- Inizia il Progetto CONTAIN al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da FOI-Totalforsvarets Forskningstitut.
- Interporto Bologna spa partecipa al Logistic Forum a Gubbio.
- HERA inaugura l'impianto fotovoltaico sul coperto dei magazzini dell'Area 7 nell'Interporto di Bologna. Con questa realizzazione l'Interporto di Bologna vede installati impianti fotovoltaici in grado di produrre complessivamente oltre 8 MgW di energia elettrica pari al fabbisogno della popolazione del Comune di Bentivoglio e della frazione di Castagnolo Minore.
- Inizia la relazione di traffico Bologna Interporto – Jesi (Interporto Marche) con 1 coppia di treni a settimana.
- La Commissione Trasporti della Camera approva la proposta della nuova legge quadro sugli Interporti che passa quindi all'esame della Commissione Bilancio.

Novembre

- Interporto Bologna s.p.a partecipa all'organizzazione dell'appuntamento internazionale sulla logistica promosso da Freight

Leader Council Italia congiuntamente a Freight Leader Council Europa.

- Inizia il Progetto ICARGO al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da Athos Spain SA.

Dicembre

- Interporto Bologna s.p.a. sottoscrive con importante società di sviluppo immobiliare-logistico il rogito di compravendita del terreno di mq. 7.562, finalizzato alla realizzazione del Magazzino 10.4B di mq. 6.407. Contestualmente al suddetto atto le società sottoscrivono la promessa di compravendita di un'area di terreno di mq. 22.798, sita nel Centro Doganale dell'Interporto, finalizzata alla realizzazione del Magazzino CD1 di mq. 20.110 circa.
- L'associazione temporanea d'impresa costituita da Interporto Bologna s.p.a. e Consorzio Cooperative Costruzioni, invitata a presentare l'offerta relativa alla concessione di costruzione e gestione dell'Interporto di Termini Imerese, considerate le criticità emerse nella documentazione di gara, non procede alla presentazione dell'offerta.
- Interporto Bologna spa acquista dalla CCIAA di Milano n. 26.399 azioni ordinarie della CEPIM spa, corrispondenti allo 0,048% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,12 cadauna, per un valore complessivo pari ad € 3.167.
- Interporto Bologna s.p.a., al fine di assicurare uniformità e continuità di indirizzo alla gestione di UIRNET, sottoscrive con Interporto Padova spa, CEPIM spa ed Interporto Marche spa., un Patto di sindacato della durata di 5 anni. A tal fine è prevista la partecipazione all'Assemblea del Sindacato sotto la direzione del Comitato Direttivo alla cui presidenza viene nominato Alessandro Ricci.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. conclude un accordo con SIEMENS che potrà effettuare la manutenzione dei propri locomotori presso l'officina di manutenzione carri nell'Interporto di Bologna.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. rinnova l'accordo con Interbrennero S.p.A. – Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero, per la fornitura, su vagoni ferroviari, di materiale litoide finalizzato alla stabilizzazione dei terreni interportuali oggetto di realizzazioni immobiliari. La tratta ferroviaria beneficia dei contributi di cui alla Legge Regionale 15/2009.
- Gestione Servizi Interporto s.r.l. ottiene la certificazione ISO 15085-2 CL1 per quanto riguarda le saldature in campo ferroviario.

IL GRUPPO INTERPORTO BOLOGNA

Il Gruppo svolge attività di progettazione e di realizzazione dell'Interporto di Bologna, l'esercizio di terminali e centri attrezzati per il trasporto delle merci, l'esercizio di manovre ferroviarie, di manutenzione carri, servizi di logistica, nonché l'amministrazione dell'insediamento Interporto.

La struttura del Gruppo di seguito descritta è quella risultante dalle strategie di indirizzo e programmazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Interporto Bologna s.p.a. il 7 luglio 2005 e definite per business.

In particolare:

Attività immobiliare

L'Interporto Bologna s.p.a. svolge attività:

- di pianificazione dei sistemi di trasporto combinato mediante un sistema integrato di servizi, con particolare attenzione alle potenzialità del trasporto ferroviario;
- di sviluppo dei sistemi intermodali, incentivando l'impiego di soluzioni innovative per ridurre in particolare l'impatto del trasporto stradale sulle aree urbane;
- di sviluppo dei servizi a tutela degli utenti e di promozione della logistica attraverso azioni di marketing.

Tramite la Servizi Real Estate s.r.l. realizza, nell'ambito della struttura interportuale, immobili destinati alla logistica e gestisce tutte le attività inerenti gli immobili di proprietà della Interporto Bologna s.p.a..

Attività intermodali

Gestione Servizi interporto s.r.l. opera principalmente nel campo dei servizi intermodali con attività di trasporto ferroviario, manutenzione carri, manovre ferroviarie nell'ambito della infrastruttura interportuale di Bologna e gestione operativa di un terminale a Modena, nonché la commercializzazione di materiale litoide.

Nell'ambito delle attività svolte all'Interporto di Bologna, rientrano infine la gestione amministrativa ed i servizi dell'infrastruttura: rifornimento carburanti e ristorante self-service.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Esercizio 2011

	Ricavi netti	Attività operativa	Passività operativa	Investimenti	Dipendenti
<u>Interporto Bologna S.p.A</u>	<u>7.731.780</u>	<u>49.676.451</u>	<u>78.425.799</u>	<u>82.668.707</u>	<u>16</u>
<u>Gestione Servizi Interporto S.r.l</u>	<u>8.496.627</u>	<u>2.492.872</u>	<u>3.756.414</u>	<u>2.180.004</u>	<u>6</u>
<u>Servizi Real Estate S.r.l</u>	<u>0</u>	<u>84.322</u>	<u>2.365.470</u>	<u>264</u>	<u>1</u>
	<u>16.228.407</u>	<u>52.253.645</u>	<u>84.547.683</u>	<u>84.848.975</u>	<u>23</u>

Esercizio 2010

	Ricavi netti	Attività operativa	Passività operativa	Investimenti	Dipendenti
<u>Interporto Bologna S.p.A</u>	<u>26.779.718</u>	<u>48.579.596</u>	<u>74.509.949</u>	<u>78.029.746</u>	<u>17</u>
<u>Gestione Servizi Interporto S.r.l</u>	<u>6.713.749</u>	<u>2.524.428</u>	<u>3.543.738</u>	<u>2.371.713</u>	<u>3</u>
<u>Servizi Real Estate S.r.l</u>	<u>0</u>	<u>117.238</u>	<u>5.251.687</u>	<u>408</u>	<u>1</u>
	<u>33.493.467</u>	<u>51.221.262</u>	<u>83.305.374</u>	<u>80.401.867</u>	<u>21</u>

Attività intermodali

Il 2011 è stato caratterizzato dalla conferma della timida ripresa della produzione industriale, nonché del commercio internazionale, che ha registrato una dinamica positiva, anche se con una progressione nel tempo a tassi decrescenti, con relative conseguenze sulla domanda di trasporto ferroviario che ha registrato un incremento medio intorno al 30% rispetto al 2010.

Il tutto è avvenuto grazie alla conferma dei traffici delle nuove imprese ferroviarie che hanno iniziato ad operare nel 2010 e che hanno permesso un ampliamento della rete dei collegamenti dell'Interporto di Bologna con il recupero di collegamenti che erano stati persi a causa della crisi degli anni passati, come Bari e Bicocca, ma anche con la nascita di nuovi servizi internazionali come Bologna-Rotterdam, Bologna-Zeebrugge e Bologna-Duisburg.

Pur in un mercato incerto, nell'esercizio 2011 sono state movimentate nell'impianto interportuale di Bologna 4.813.246 tonnellate di merci totali ferro-gomma, contro le 3.932.421 tonnellate dello scorso esercizio. Le merci movimentate dalle 103 imprese insediate nell'impianto sono state stimate in circa 2.797.678 tonnellate su gomma. I due terminal intermodali di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, nonché il Terminal Rinfuse, in cui confluisce il traffico intermodale di un importante operatore locale, hanno peraltro movimentato 2.015.568 tonnellate circa.

Detto risultato è stato ottenuto anche grazie al mantenimento delle attività promosse da Interporto Bologna s.p.a. ed effettuate da Gestione Servizi Interporto s.r.l., con particolare riferimento al trasporto di materiale litoide. Nell'esercizio le relazioni di traffico da e per l'Interporto di Bologna hanno raggiunto i 5.510 treni contro i 4.085 treni dell'esercizio 2010 con un incremento del 34,8%.

Attività di manovra

La gestione dell'attività di manovra ferroviaria, iniziata nel secondo semestre del 2004 - contratto rinnovato nel corso del 2010 con scadenza 31.12.2012 - ha prodotto, anche per il 2011, una migliore qualità del servizio verso il committente, con effetti positivi per le aziende che si avvalgono dei servizi offerti dai terminal ferroviari.

Nel corso del 2011 sono stati movimentati n. 37.863 carri in arrivo contro i n. 29.724 carri del 2010, con un incremento del 27,38% circa.

Tale risultato è stato raggiunto mantenendo la qualità del servizio verso il committente R.F.I., con effetti positivi per le aziende che si avvalgono dei servizi offerti dai terminal ferroviari.

Per quanto riguarda le attività formative del personale da abilitare alla conduzione e manovra, nel 2011 sono stati organizzati corsi con istruttori di RFI che hanno consentito la formazione di nuovo personale e l'aggiornamento degli operatori messi a disposizione dalla società specializzata che collabora nell'attività di manovra.

Trasporto e commercializzazione di materiale litoide

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. effettua il servizio di trasporto intermodale e di commercializzazione di materiale litoide, proveniente dal Trentino, utilizzato dalla Interporto Bologna s.p.a. per la realizzazione di strade e piazzali interportuali.

L'utilizzo di materiale litoide, costituito dallo sfregio della lavorazione della pietra e del marmo in alcune aree del nostro Paese, peraltro trasportato interamente in treno, qualifica l'attenzione che il Gruppo presta verso pratiche ambientalmente sostenibili, anche nell'attività edilizia.

Relativamente a tale servizio, il 2011 ha visto l'utilizzazione di 159 treni per un trasporto di 123.464 tonnellate circa di materiale litoide, contro n. 128 treni per un trasporto di 102.000 tonnellate circa di materiale litoide del 2010.

Tale relazione di traffico è stata ammessa ai contributi stanziati dalla Regione Emilia Romagna con il bando attuativo della Legge regionale n. 15/2009 a favore delle nuove relazioni di trasporto ferroviario delle merci; i contributi regionali riconosciuti sono stati per il 2010 di € 120.000, per il 2011 di € 108.000 ed ammonteranno ad € 96.000 per il 2012, per complessivi € 324.000.

Sono state altresì presentate documentazioni per il riconoscimento del contributo ex art. 3 Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 592 del 4.8.2010 e successive modifiche "Ferrobonus" di cui però al momento non si è in grado di definire l'esatto importo per la dinamica distributiva insita nella legge che prevede un riconoscimento a tutti i richiedenti sulla base dell'importo già stanziato.

Terminal di Modena Scalo

La gestione delle attività di handling presso il Terminal di Modena, rappresenta un servizio che la Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha messo in atto in accordo con l'attività di promozione dei servizi intermodali svolto dalla Interporto Bologna s.p.a.

Tale attività durante il 2011, nonostante il calo del traffico dovuto soprattutto ad un riassetto della società committente, ha rivestito un'importanza strategica in quanto ha consentito alla Gestione Servizi Interporto s.r.l. di poter proporre i propri servizi e la propria professionalità nell'area logistica modenese in modo integrato con quella di Bologna.

I volumi raggiunti nell'esercizio 2011 sono stati di 21.969 UTI contro i 32.273 UTI del 2010, con un decremento di circa il 31,93%.

La presenza nel terminal di Modena, oltre a collocare il Gruppo in una delle più dinamiche ed importanti aree produttive della regione, dove sono insediate imprese che ben si prestano all'uso dell'intermodalità, è per l'Interporto di Bologna un'importante occasione di sinergia territoriale che rafforza la funzione già esercitata sull'area regionale con nuove possibili relazioni ferroviarie da sviluppare in futuro.

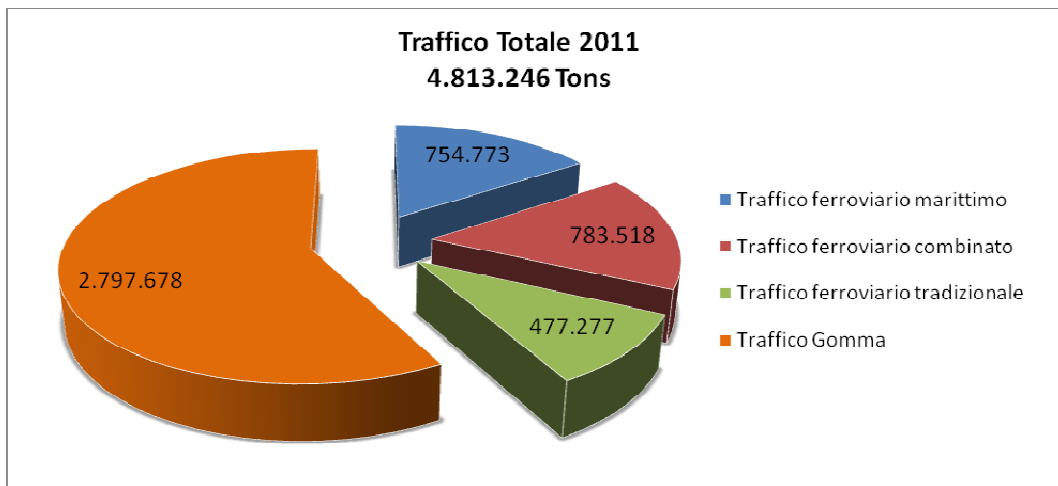
Officina Manutenzione Carri ferroviari

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha continuato ad operare sul mercato in modo da attrarre nuove correnti di traffico anche attraverso nuovi servizi di corollario al trasporto ferroviario: da gennaio 2011 è attiva presso il terminal di Interporto un'officina di manutenzione carri che fa riferimento in particolare ai proprietari di carri AAE, Touax e Trenitalia fornendo per loro un servizio aggiuntivo anche per i principali MTO Italcontainer, Sogemar, ISC e GTS, SITFA, HUPAC.

L'alto livello dei servizi forniti è confermato dal fatto che il cliente AAE ha riconosciuto l'officina di manutenzione dell'Interporto di Bologna come una delle uniche tre officine in Italia abilitate ad effettuare operazioni di revisione intermedia sui propri carri.

A conferma del forte impegno da parte di Gestione Servizi Interporto s.r.l. nella promozione dei servizi ferroviari a fine 2011 è stato anche concluso un accordo con SIEMENS che potrà effettuare la manutenzione dei propri locomotori sempre presso la stessa officina.

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. funge inoltre da aggregatore delle attività ferroviarie tra i Gestori dei Terminal e dei Raccordi e le attuali 11 Imprese Ferroviarie. Al momento 8 di queste imprese, operando con continuità, saranno in grado, nel corso del 2012, di poter incrementare il traffico del terminal dell'Interporto di Bologna di oltre il 10%.



Attività immobiliare

Nell'esercizio trascorso, pur in presenza della grave crisi economica che ha colpito l'Italia e l'intera area Euro e le condizioni di incertezza e di volatilità dei mercati, si è registrata una richiesta di magazzini, ma con una tendenza verso immobili di grandi dimensioni per attività di logistica.

L'obiettivo della Interporto Bologna s.p.a. di sviluppo dell'intermodalità, attraverso la concentrazione dei flussi di merci e la non dispersione indistinta nelle aree produttive, prosegue attraverso l'attività immobiliare e l'offerta di servizi di elevata qualità, in grado di soddisfare le varie esigenze della clientela.

Tale obiettivo viene inoltre perseguito con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza del trasporto delle merci, nonché, nel migliorare la competitività delle aziende insediate nel territorio bolognese tramite la messa a disposizione di un efficiente network logistico.

GLI INVESTIMENTI E LE REALIZZAZIONI

Per quanto riguarda le attività realizzative di terzi, nel corso dell'esercizio si è conclusa la vendita di porzione di terreno facente parte del II PPE, di mq. 7.562, finalizzato alla realizzazione del Magazzino 10.4B di mq. 6.407 sul quale un'importante società di sviluppo immobiliare realizzerà, nel corso del 2011/2012, un magazzino destinato alla logistica alimentare di complessivi 26.249 mq. circa.

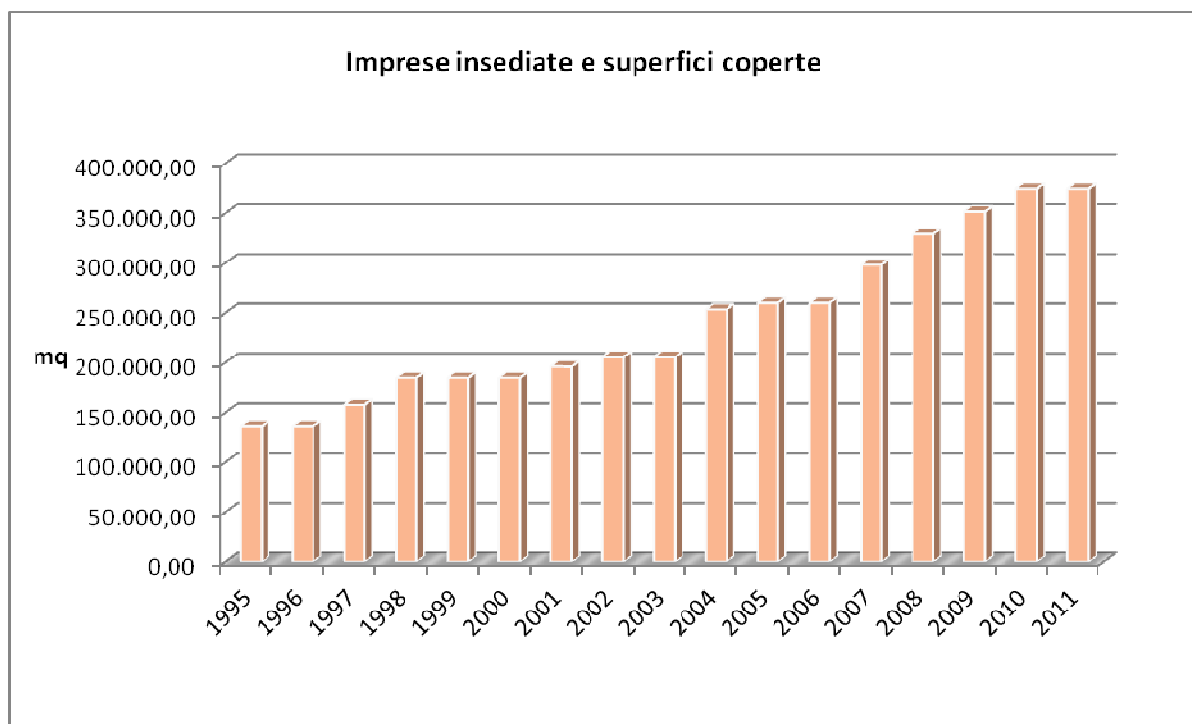
Nel corso dell'esercizio la Interporto Bologna s.p.a. ha sottoscritto con un'importante società di logistica una promessa di compravendita relativa ad un'area di circa 22.798 mq. finalizzata alla realizzazione del Magazzino CD1 di circa 20.110 mq., da realizzarsi nel Centro Doganale dell'Interporto di Bologna nel I PPE.

Il complesso degli investimenti già realizzati, o comunque già attivati, corrisponde al 98% delle superfici del Primo Piano Particolareggiato di Esecuzione, nonché al 72% del Secondo Piano Particolareggiato di Esecuzione e si stima che il costo dei suddetti interventi, comprensivi di quelli di proprietà di terzi, abbia superato i 335 milioni di Euro.

Con gli acquisti di terreni avvenuti nel 2007 e nel 2008 rimangono ancora da perfezionare i contratti di acquisto per complessivi 36 ettari circa che completeranno la dimensione territoriale ad oggi prevista per l'Interporto di Bologna di 411 ettari circa.

Le fonti di finanziamento di tali investimenti sono:

	€	milioni
- Interporto Bologna s.p.a. (I e II PPE) al netto di tutte le vendite e del contributo regionale di € 1,8 milioni erogato per il Centro Doganale, per	€	25,6
- Acquirenti del I PPE, al netto del contributo regionale di € 4,1 milioni, per	"	18,1
- Regione Emilia-Romagna, per	"	6,2
- Stato ex L. Finanziaria 1988, per	"	1,0
- Ferrovie dello Stato s.p.a., ora R.F.I. s.p.a., per	"	46,5
- Altri acquirenti del I e II PPE, per	"	144,0
- Ministero dei Trasporti ex L. 240/90, per	"	30,0
- Interporto Bologna s.p.a. completamento opere ex L. 240/90, per	"	11,7
- Simib s.r.l., per	"	21,2
- Interporto Bologna s.p.a. per acquisizione terreni ricadenti nel II e III PPE, per	"	27,3
- Gestione Servizi Interporto s.r.l., per	"	2,6
- ENI s.p.a., per	"	0,8



Servizi Condominiali

Per quanto riguarda i servizi comuni assicurati alle imprese insediate nell'Interporto, l'attività svolta ha risentito degli effetti del generale contenimento dei costi, determinato dalle decisioni del Condominio di affrontare, per l'esercizio 2011, solo gli interventi indifferibili strettamente necessari a mantenere il livello di sicurezza dell'Interporto. Il margine lordo di detti servizi si è attestato al 4,7% contro il 4,1% dell'esercizio precedente.

Stazione rifornimento carburanti

La Società ha prorogato al 31.01.2012 il contratto sottoscritto con ENI di locazione dell'area distribuzione carburanti, in scadenza il 23.09.2011.

Nell'esercizio 2011 sono stati erogati litri 3.091.594 di gasolio e litri 120.085 di benzine, contro rispettivamente litri 2.233.256 di gasolio e litri 131.898 di benzine del 2010, con un incremento delle quantità erogate di circa il 38,4% per i gasoli ed un decremento di circa il 9% per le benzine.

L'incremento significativo delle quantità erogate di gasoli riflette l'aggressiva attività svolta dalla Gestione Servizi Interporto s.r.l. per riacquisire importanti clienti insediati nell'infrastruttura interportuale.

Per quanto riguarda l'impianto di lavaggio camion ed auto, l'esercizio trascorso vede il mantenimento dei livelli di affidabilità del servizio offerto.

Pubblici esercizi di ristoro ed attività commerciali

Il servizio di self-service, bar e tabacchi svolto, a decorrere dal 01.01.2011, dalla ditta CAMST soc. coop a r. l., ha registrato nell'esercizio 2011 n. 128.158 pasti contro n. 112.323 pasti erogati dalla ORMA srl nel 2010, con un incremento del 14,10%.

RESPONSABILITA' SOCIALE: SINTESI FRA SVILUPPO E RISPETTO

La responsabilità sociale del Gruppo Interporto è il modo di fare impresa che pervade ogni processo aziendale, ogni singola attività e, superando i confini dell'azienda, coinvolge i dipendenti, i clienti, i fornitori, le persone che vivono nelle aree in cui la Società opera, nonché le Istituzioni.

Questa consapevolezza ha rafforzato l'impegno a fare sempre di più ed ha fatto nascere l'esigenza di una maggiore trasparenza sui temi dell'ambiente e del sociale. La decisione di redigere il bilancio sociale a partire dal 2005 è il risultato di un lungo lavoro di indagine che il Gruppo Interporto ha condotto con l'obiettivo primario di rispondere alle attese economiche e sociali della collettività e con l'auspicio di dimostrare che la logistica non rappresenta un semplice fattore di costi, ma un motore di sviluppo economico locale e regionale, coerente con il tema della sostenibilità.

Maggiori dettagli sull'impegno del Gruppo Interporto in ambito ambientale e sociale sono riportati nel Bilancio Sociale sul sito www.bo.interporto.it/gruppoSociale.php.

Al fine di offrire alle diverse categorie di stakeholder informazioni sempre più dettagliate, un'area del sito internet è interamente dedicata alla sostenibilità ed offre la possibilità di scaricare il Bilancio Sociale in formato elettronico o di consultarlo direttamente sul sito.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZE

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà dalla capacità dello stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dagli investimenti previsti nel piano quinquennale, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo od il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso ad altre fonti di finanziamento.

Il Gruppo ha messo in atto tutte le misure necessarie a sostenere il proprio capitale circolante e la propria liquidità; in tal senso ha diversificato le attività tipiche immobiliari di costruzione attuando politiche di cessione diretta di terreni urbanizzati. Si è valutato infatti che queste ultime avessero un impatto migliore sia in termini di marginalità che in termini di creazione di cash flow.

Un'eventuale tensione dei mercati finanziari che determinasse la contrazione per lungo tempo delle concessioni di credito alle imprese, potrebbe riflettersi in un rallentamento della domanda di acquisizione di terreni ed immobili. In tal caso il Gruppo dovrà attuare azioni mirate al miglioramento dell'equilibrio finanziario gestionale previsto dai piani previsionali. Le azioni che si dovranno eventualmente intraprendere al fine di aumentare il rapporto fra mezzi propri ed attivo non escludono un aumento di capitale sociale della Interporto Bologna s.p.a..

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

A fine esercizio 2010, a seguito delle difficoltà del sistema bancario di alcuni paesi dell'Unione, i Ministri dell'Eurogruppo hanno definito le principali caratteristiche di un meccanismo permanente di salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area.

Eventuali rimanenti timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani in alcuni Paesi dell'Euro potrebbero riflettersi in un aumento dei costi di finanziamento, anche per il settore privato.

Il Gruppo è naturalmente esposto a rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse.

Il Gruppo utilizza varie forme di finanziamento, finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività.

Variazioni di livelli dei tassi di interesse possono portare incrementi o riduzioni del costo dei finanziamenti.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo cerca di fare fronte ai rischi relativi alla oscillazione dei tassi di interesse, attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria che, come meglio evidenziato nella nota integrativa a corredo del bilancio, non costituiscono rischio finanziario, ulteriori repentine fluttuazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero avere, per la parte di finanziamenti a breve “non coperti”, effetti negativi sui risultati economici e finanziari.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare gli elevati standard qualitativi che garantiscono adeguati livelli di redditività.

Pertanto, qualora il Gruppo non fosse in grado di pianificare, sviluppare e, come nel passato, offrire, con una visione di medio periodo, servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli delle principali infrastrutture concorrenti, in termini di qualità, funzionalità e di prezzo, le “quote di mercato” potrebbero ridursi con un impatto che potrebbe significativamente manifestarsi anche oltre il termine della citata crisi economica, con effetti sui risultati del medio periodo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2011 è proseguita l'attività de Gruppo nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche, informatiche e di sviluppo delle attività intermodali, finanziate da programmi di ricerca nazionali ed europei, che porta sempre più l'Interporto di Bologna a partecipare a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche al servizio del trasporto.

In particolare i progetti più significativi in cui è coinvolto il Gruppo sono:

- **Progetto SLIMPORT – sottoprogetto SlimMove:** SLIMPORT è frutto di una costellazione di sottoprogetti ed è coordinato da Elsig Datamat. Interporto Bologna s.p.a. è coordinatore del sottosistema SlimMove assieme a TSF – Tele Sistemi Ferroviari. Il progetto è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del programma di finanziamento Industria 2015. SlimMove si colloca all'inizio del primo miglio terrestre, appena dopo l'interscambio tra mare e terra, ed ha la finalità di gestire in maniera efficiente sia le operazioni di nodo (porto/interporto) che le operazioni di trasporto intermodale tra nodi. L'esigenza nasce da una serie di considerazioni circa la dotazione infrastrutturale del sistema logistico italiano altamente congestionato. Il progetto, iniziato il 01.05.2009, terminerà il 30.04.2012.

- **Progetto TIGER – sottoprogetto MARIPLAT:** Interporto Bologna s.p.a. partecipa al sottoprogetto MARIPLAT insieme a Sogemar, Italcontainer, RFI e Trenitalia Cargo. Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7. L'obiettivo del progetto è quello di sfruttare al meglio il potenziale del trasporto merci sul Corridoio ferroviario Adriatico, decongestionando la linea ferroviaria tirrenica ed i porti di Gioia Tauro e Taranto, combinando il loro rispettivo traffico CTS attraverso la linea ferroviaria ionica in direzione di Bari. Il progetto, iniziato il 01.10.2009, terminerà il 30.09.2012.

- **Progetto CITYLOG:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Centro Ricerche Fiat. Interporto Bologna s.p.a. partecipa al progetto come Third Party di Europlatform GEIE. Gli obiettivi del progetto sono la promozione dell'utilizzo di veicoli ecologici e sicuri nel trasporto delle merci per ridurre il numero di veicoli commerciali nei centri urbani, il miglioramento della mobilità e dell'impatto delle tecnologie ICT nei processi logistici per sottolineare le tematiche di sostenibilità ambientale e sicurezza per i veicoli commerciali. Il progetto, iniziato il 01.01.2010, terminerà il 31.12.2012.

- **Progetto HINTERPORT:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto Marco Polo. Interporto Bologna s.p.a. è coordinatore del progetto a cui partecipano come partner, fra gli altri, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Interporto di Nola, Valeciaport-Foundation, Lietuvos Gelenzinkaliai, Deutsche GVZ – Gesellschaft e Porto di Anversa. Lo scopo del progetto è quello di stabilire una rete interattiva di soggetti interessati al fine di cogliere casi di successo tra quelli dei trasporti di tutta Europa, confermare la loro applicabilità e vitalità e promuoverli

attraverso attività di training e divulgazione, utilizzando metodi innovativi e strumenti ICT. Il progetto, iniziato il 15.01.2010, terminerà il 14.01.2012.

• **Progetto SCUTUM:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto FP7 Galileo ed è coordinato da Telespazio spa. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, ENI, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero francese per l'ecologia lo sviluppo sostenibile ed il mare, CEN Belgio. L'oggetto del progetto è quello di lanciare ed intraprendere il cammino per l'adozione dei servizi EGNOS nel campo dei trasporti di materiali pericolosi. Scutum è stato concepito per utilizzare il valore aggiunto di EGNOS CS/EDAS per fornire servizi che garantiscano il posizionamento. Il progetto nasce come follow-up delle azioni identificate nel progetto MENTORE, permettendo l'evoluzione dell'uso di EGNOS dal prototipo all'adozione su larga scala. Scutum diventerà un'iniziativa commerciale. Il progetto, iniziato il 18.01.2010, è terminato il 17.12.2011.

• **Progetto FREIGHT4ALL:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto MED PROGRAM ed è coordinato dalla Regione di Creta. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna spa, AFT, Autorità Portuale di Valencia, Regione Campania, Luka Koper. Il progetto si propone di affrontare le funzionalità frammentate della catena di trasporto merci multimodale fornendo una soluzione ICT interoperabile che faciliti la collaborazione remota tra gli attori coinvolti e l'utilizzo congiunto dei sistemi e-logistics disponibili, in modo da rafforzare la coesione territoriale attraverso l'utilizzo di servizi sostenibili ed economicamente efficaci. Il progetto, iniziato il 01.06.2010, terminerà il 30.11.2012.

• **Progetto TIGER DEMO:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Consorzio Train. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna s.p.a., Hacon Ingenieurgesellschaft, New Opera, Rivalta Terminal Europa, DUSS - Deutsche Umschlaggesellschaft Schiene-Strasse, ELOG - European Freight Car Logistics, Eurogate, Autorità Portuale di Genova, Hafen Hamburg Marketing, Hamburg Port Authority, Italcontainer, Kombiverkehr Deutsche Gesellschaft für kombinierten Güterverkehr, Regione Liguria, Rete Ferroviaria Italiana, SO.GE.MAR - Società Generale Magazzini Raccordati Interporto, Terminal San Giorgio, Transportes Ferroviarios Especiales, Trenitalia Cargo, UNIFE - Union des Industries Ferroviaires Europeennes. Il progetto propone di essere un follow-up del progetto TIGER. Il progetto, iniziato il 01.04.2011, terminerà il 30.09.2013.

• **Progetto LOGICAL:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Central Europe (75% Ministero per lo sviluppo Economico - 25% fondi di rotazione) ed è coordinato da Aufbauwerk Region Leipzig. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna s.p.a., Aeroporto di Leipzig, Logistic Network Leipzig-Halle, University of Economics, KIUT Regional Development Association, CL Consulting & Logistics, BAY-LOGI, Misdolin Plusz, Provincia di Bologna, PLC, Luka Koper, Regional Development Koper, Università di Leipzig. I partner del progetto LOGICAL elaboreranno uno standard universale per il cloud computing finalizzato alla logistica, implementeranno una versione beta di una piattaforma cloud, che sarà testata per un periodo di un anno

(funzionalità e parametri qualitativi), e porteranno il cloud computing alla piena capacità operativa per quattro fra i maggiori hub logistici dell'Europa Centrale. La collaborazione transnazionale produrrà un approccio trasferibile, al quale gli altri hub logistici potranno aderire. Il progetto, iniziato il 01.05.2011, terminerà il 31.10.2014.

• **Progetto MOS4MOS:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del TEN-T ed è coordinato dall'Autorità Portuale di Valencia. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna s.p.a., Fundación Valenciaport, Autorità Portuale di Barcellona, Autoterminal, Escola Europea, CIMNE, Renfe Operadora, Compass, Indra, UPC, Asta Logistik, IFS, Corporación Marítima, Arkas, Continental Rail, RAM – Ministero dei Trasporti, AP Salerno, AP Livorno, Interporto Toscano, Global Marine Agency, Autorità Portuale del Pireo, Ocean finance, Neptune Lines, Università del Pireo, Atlantica, Porto di Koper, Intereuropa. Gli obiettivi del progetto sono lo sviluppo di nuovi sistemi di informazione, la progettazione di prototipi e la preparazione di soluzioni tecnologiche e prototipi testati per uno schieramento futuro. L'azione coinvolge dei dimostratori, in modo da poter raggiungere gli obiettivi necessari del pilota. Il progetto mira inoltre a migliorare l'interoperabilità e l'efficienza delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo, contribuendo in tal modo al cambio modale ed all'aumento della coesione tra le regioni coinvolte. Il progetto, iniziato il 21.03.2011, terminerà il 31.05.2012.

• **Progetto CONTAIN:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da FOI – Totalforsvarets Forskningstitut. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna s.p.a., BMT Group, COTECNA Inspection Ltd, INLECOM Systems, Joint Research Centre, ELSAG DATAMAT, Thales, Telespazio, MARLO, Savi, Lithuania Customs, VTT, MJC2, eBOS Technologies, Nautical Enterprise, European Organization for Security, Valencia Port Authority, Italcontainer, Italian Customs. Il progetto ha come obiettivo quello di specificare e dimostrare i sistemi di sorveglianza nel trasporto marittimo dei container in Europa, in un contesto globale che racchiuderà nuovi modelli di business, conoscenze avanzate di gestione della sicurezza dei container ed indicazioni per la regolamentazione. Il progetto, iniziato il 01.10.2011, terminerà il 31.03.2015.

• **Progetto ICARGO:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da Athos Spain SA. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna s.p.a., Bluegreen Strategy, Logica, Marlo AS, Siftelsen Sintef, BMT, Inlecom, Vorarlberg University of Applied Sciences, Planung Transport Verkehr AG, Logit Systems, TNO, Instytut Logisyki I Magazynowania, Tecnitalia Research and Innovation, Clecat European Association for Forwarding, Transport, Logistic and Customer Services, CLMS Limited, Polis, Europlatforms, Unilever Research and Development vlaardingen, Association Française du Net, Deutsche Post DHL, Stora Enso Logistics AB, Trafikverket, NV Maatscappij Van Brugse Zeevartnirivhtingen, Ramboll Finland Oy, Interporto Servizi Cargo SpA, GTS, Fast Freight Marconi, Interlitrans Sweden Ab. L'obiettivo del progetto è l'utilizzo capillare dell'ICT per decarburare la logistica comodale attraverso: la sincronizzazione delle modalità e dei movimenti dei veicoli, delle operazioni all'interno dei terminal

ferroviari e del magazzinaggio, attraverso una pianificazione più dinamica; il supporto ai volumi di traffico in aumento, in modo da ridurre il traffico veicolare nelle aree urbane; l'aumento dell'affidabilità del trasporto intermodale attraverso l'acquisizione di informazioni in tempo reale e la cooperazione degli operatori coinvolti e l'ottimizzazione delle performance ambientali. Il progetto, iniziato il 01.11.2011, terminerà il 30.04.2015.

- **Progetto di Distribuzione Urbana VAN SHARING**

Nel 2011 è proseguita la sperimentazione, con risultati positivi, dell'attività di distribuzione urbana da e per l'Interporto di Bologna.

Questa attività, ancora propedeutica, si rende necessaria per il progredire dell'acquisizione del traffico da e per il centro storico di Bologna.

- **Attività di manovra:**

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha concordato con Terminali Italia l'avvio, dal mese di febbraio 2011, di un servizio di manovra secondaria dei treni in arrivo e partenza dalla stazione di Villaselva (FC), che prevede 2 coppie di treni a settimana e viene espletato con locomotori di manovra messi a disposizione da Terminali Italia e personale, opportunamente formato, facente parte degli operatori utilizzati sulle manovre di Bologna Interporto.

- **Relazioni di traffico**

Nel corso del 2011 la Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha proseguito l'attività di sviluppo dei servizi ferroviari dell'Interporto di Bologna che ha permesso un ampliamento della rete dei collegamenti con il recupero di quelli che erano stati persi a causa della crisi degli anni passati, consolidando i collegamenti Internazionali e con il Sud Italia.

Tale attività ha confermato in modo stabile 8 operatori ferroviari che operano con continuità all'Interporto: Trenitalia, FER, Nord Cargo, GTS, Crossrail, Serfer, Interporto Servizi Cargo (ISC) e Rail Italia.

Per quanto riguarda le relazioni di traffico, il 2011 ha visto:

- un consolidamento dell'operatore GTS che ha incrementato da inizio 2011 i propri collegamenti internazionali con 5 coppie di treni a settimana con Zeebrugge/Rotterdam. Inoltre da Febbraio 2011 GTS opera 3 coppie di treni a settimana con Bari;
- il traffico internazionale operato da Italcontainer si è consolidato ormai in maniera stabile con 3 coppie di treni a settimana sulla relazione Pomezia-Bologna-Duisburg;
- nei primi mesi del 2011 è stata attivata una nuova relazione che prevede il collegamento Padova-Bologna-Bari con 3 coppie di treni a settimana;
- da febbraio 2011 è stato riattivato il raccordo auto grazie a 5 coppie di treni a settimana sulla relazione Tichy-Bologna che trasferiscono dallo stabilimento polacco all'Interporto le auto della FIAT;
- nel mese di marzo è iniziata la relazione di traffico Bologna-Bari con 3 coppie di treni a settimana;
- nel mese di ottobre è iniziata la relazione di traffico Bologna-Jesi (Interporto Marche) con 1 coppia di treni a settimana.

RISORSE UMANE

L'organico al 31 dicembre 2011 risulta di 23 unità. Il Gruppo adotta un modello organizzativo snello e flessibile, al fine di conseguire gli obiettivi aziendali e favorire la comunicazione informale fra i diversi settori. Il modello organizzativo è gestito sulla base di valori identificabili nella ricerca del pieno coinvolgimento dei propri collaboratori e nella condivisione a tutti i livelli delle iniziative progettuali che vengono intraprese. La missione aziendale è stata caratterizzata da stabilità e continuità con l'esercizio precedente.

Personale per fascia di età

	Uomini	Donne	Totale	%
Da 21 a 30 anni	2	2	4	17
Da 31 a 40 anni	3	7	10	44
Da 41 a 50 anni	3	3	6	26
Da 51 a 60 anni	1	1	2	9
Oltre 60 anni	1	0	1	4
TOTALE	10	13	23	100%

Personale per anzianità aziendale

	Uomini	Donne	Totale	%
Fino a 10 anni	6	9	15	65
Da 11 a 15 anni	0	1	1	4
Oltre 15 anni	4	3	7	31
TOTALE	10	13	23	100%

Personale per titolo di studio

	Uomini	Donne	Totale	%
Laurea	5	9	14	61
Diploma	4	5	9	39
Licenza media	0	0	0	0
TOTALE	9	14	23	100%

Composizione del personale per tipologia di contratto

	Uomini	Donne	Totale	%
Full-time tempo indeterminato	8	11	19	83
Full-time tempo determinato	2	2	4	17
Part-time	0	0	0	0
Totale	10	13	23	100%

Ripartizione per livello

	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	2	0	2	9
Quadri	2	2	4	17
Impiegati	7	10	17	74
Totale	11	12	23	100%

CORPORATE GOVERNANCE

Attività di Direzione e Coordinamento

La Interporto Bologna S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società controllate direttamente hanno individuato l'Interporto Bologna s.p.a. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno del modello di governance e degli assetti societari e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia, gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Interporto Bologna S.p.A. è formato, secondo la previsione statutaria, da un numero di 7 componenti.

L'Assemblea del 25 giugno 2007 ha ridotto il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 11 a 7, allineandosi alle disposizioni della legge 296/06 comma 729 (limite massimo di componenti di nomina pubblica) ed il cui mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Lo Statuto (articolo 17.3), in forza delle modifiche introdotte nel 2007, prevede, per i Consiglieri non designati ai sensi dell'art. 2449 C.C., la nomina attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di 2 amministratori.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Premesso che lo Statuto (articolo 22) attribuisce, in via disgiunta, la rappresentanza della società agli amministratori che rivestono cariche sociali e stabilisce che il Consigliere più anziano di carica assuma le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso, il Consiglio di Amministrazione ha, come in passato, adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente ed al Consigliere Anziano, di ampi poteri operativi.

Conseguentemente essi possono, disgiuntamente, compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrino nell'oggetto sociale e che non siano riservati per legge o diversamente delegati o avocati dal Consiglio stesso.

Nei fatti il Presidente esercita nell'ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione, un ruolo di coordinamento, di indirizzo strategico nonché la gestione esecutiva del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Interporto Bologna S.p.A. è composto da tre sindaci effettivi e 2 supplenti che, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, devono possedere tutti i requisiti dell'iscrizione al registro dei revisori Contabili.

A seguito delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 21 aprile 2011, fanno parte del Collegio il Presidente Maria Isabella De Luca ed i Sindaci effettivi Gianfranco Giacomelli e Pier Leandro Guernelli; il loro mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2013.

Sistema di controllo interno

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2010, ha adottato il proprio sistema di controllo interno definendo il proprio Codice Etico ed applicando il Modello Organizzativo, adottato dall'Organo amministrativo di ciascuna società in attuazione della normativa afferente la "Disciplina delle responsabilità amministrative degli Enti" ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche.

Il Codice esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, dipendenti, consulenti e partners.

L'Organismo di Vigilanza per le società del Gruppo è stato affidato in composizione monocratica a due professionisti esterni; è dotato di un proprio regolamento interno ed opera in base ad uno specifico Programma di Vigilanza, riferendo agli Organi amministrativi anche tramite il Collegio Sindacale.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle rispettive note del Bilancio d'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- **Progetto Security**

Il 24.01.2012 sono stati collaudati a livello tecnico-funzionale gli impianti relativi alla security dell'Interporto di Bologna consistenti nella nuova rete telematica in cavo, nuova rete wireless, videosorveglianza, apparati tecnici per la gestione del Nuovo Posto di Controllo e pannelli a messaggio variabile. Gli interventi sono stati diretti e coordinati da UIRNet e gli impianti hanno beneficiato, per il tramite di quest'ultima, dei contributi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- **Acquisizione da parte di Unioncamere della partecipazione di Interporto Bologna spa in Uniontrasporti scarl.**

Il 26.01.2012, a seguito dell'adeguamento dello statuto di Uniontrasporti scarl alla normativa delle società in house e stante il venire meno da parte di Interporto Bologna spa dei requisiti di partecipazione al capitale di Uniontrasporti scarl, Interporto Bologna s.p.a. ha accettato la proposta di Unioncamere di acquisizione dell'intera quota di partecipazione, pari al 5,44%, al valore di patrimonio netto al 31.12.2010, corrispondente ad € 29.778,72.

- **Progetto EMAR.**

Il 01.02.2012 è iniziato il progetto EMAR finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 e coordinato da BMT GROUP. Al progetto partecipano come partner, oltre a Interporto Bologna s.p.a., Danaos, DNV, eBOS Technologies, Econsult, ECSA, EMEC, Finisf Maritime, Administration, (PORTNET), ICAP, Inchcape Shipping Services, INTTRA, Irish Maritime Administration, Lithuanian Customs, Maritime Administration of Latvia, MARLO, MLC2, MORI, NECL, Portbase, PTV, SAL Electronics, SHIPSERVE, SOGET, Unifeeder, University of South Denmark – Department of Maritime Research and Innovation, University of the Aegean, Valencia Port, Vilnius Gediminas Technical University – Competence Centre of Intermodal Transport and Logísticas, Wärtsilä. L'obiettivo del progetto è di contribuire allo sviluppo dell'e-Maritime come un fattore chiave che permetterà lo sviluppo di un sistema di trasporto marittimo efficiente e sostenibile completamente integrato nel sistema di trasporti europeo. Il progetto terminerà il 31.12.2015.

- **Stipula contratto di compravendita**

Il 22.03.2012 Interporto Bologna s.p.a. ha perfezionato l'atto di vendita del terreno finalizzato alla realizzazione della ribalta 11.2 e del magazzino 11.3, relativo alla promessa di compravendita Fercam, per l'ammontare di € 4.700.000 + IVA.

- **Approvazione del Bilancio Sociale 2011**

Interporto Bologna spa ha redatto il Bilancio Sociale 2011 che verrà presentato, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea dei Soci.

• Terminal di Modena

FS Logistica ha comunicato a Gestione Servizi Interporto s.r.l. che a far tempo dal 02.04.2012 dovrà cessare il servizio di gestione del terminal di Modena affidatole con contratto scaduto ed in attesa di proroga. Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha pertanto provveduto a comunicare a Bologna Gru l'interruzione del servizio, provvedendo a sottoscrivere con quest'ultima un contratto di locazione delle attrezzature di proprietà presenti nel Terminal, per un canone complessivo annuo di € 85.000.

• Stazione Rifornimento carburanti

Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha prorogato fino al 30.09.2012 il contratto con ENI di locazione dell'area distribuzione carburanti presso l'Interporto di Bologna, al fine di valutare l'evoluzione dell'applicazione della nuova normativa, c.d. Decreto Liberalizzazione ed i conseguenti risvolti contrattuali.

• Consulenze esterne

Gestione Servizi interporto s.r.l. ha provveduto a ridefinire gli incarichi di consulenza esterna relativi al progetto Vansharing, all'attività dei servizi di manovra e di trasporto ferroviario nei terminal dell'Interporto di Bologna e delle attività di handling nel terminal di Modena ed infine la consulenza esterna finalizzata a consolidare e sviluppare le relazioni di traffico sulle tratte dei Porti di Livorno, Trieste ed il nuovo Scalo di Imola, cercando di ottimizzare le diverse attività di consulenza affidandole in parte a risorse interne. Detta riorganizzazione avrà l'effetto, a partire dal 2012, di una riduzione dei costi di circa € 100.000.

• Relazioni di traffico

Nel mese di gennaio si è stabilizzato il collegamento Milano-Bologna Interporto-Jesi operato da Italcontainer 1 volta a settimana.

Nel mese di febbraio:

- OceanoGate società Fer-Sogemar ha iniziato l'operatività dei propri treni su Bologna Interporto incrementando la relazione La Spezia-Bologna di Sogemar da 3 a 5 coppie di treni a settimana;
- Logtainer ha incrementato i collegamenti con Livorno da 1 a 2 coppie di treni a settimana.

Nel mese di marzo è stato attivato il collegamento settimanale Bologna-Bari-Gioia Tauro, nell'ambito del progetto TIGER, che vede la collaborazione come MTO di Sogemar ed Italcontainer;

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un 2011 che ha visto la grave crisi economica che ha colpito l'Italia e l'intera area Eurozona e le condizioni di incertezza e di volatilità dei mercati i segnali dei primi mesi del 2012 rilevano un rallentamento dell'economia globale.

Le previsioni formulate dal Gruppo includono il proseguimento delle rigorose azioni di contenimento.

Il Piano pluriennale "a scorrimento" della Interporto Bologna s.p.a., relativo al quinquennio 2012-2016, nel quale il primo esercizio ha funzioni di budget, ha per l'anno in corso i seguenti obiettivi:

- Ricavi € 18,4 milioni
- EBITDA € 10,2 milioni
- Ammortamenti (€ 5,2 milioni)
- EBIT € 5,2 milioni
- Oneri finanziari (€ 3,6 milioni)
- Risultato ante imposte € 1,4 milioni

Il budget 2012 della Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha i seguenti obiettivi:

- Ricavi € 11.432.281
- EBITDA € 719.570
- Ammortamenti € (278.151)
- EBIT € 441.419
- Oneri finanziari € (74.477)
- Utile ante imposte € 366.942

Il Gruppo si attiverà mettendo in atto tutte le risorse più che adeguate al fine di poter far fronte al periodo di transizione a quello che si aspetta essere un contesto di ripresa del mercato previsto nel corso della fine del 2013 e negli anni successivi

Attività di manovra

I carri movimentati al 29.02.2012 sono stati n. 4.692 in arrivo contro i n. 4.905 carri dello stesso periodo del 2011, con un decremento del 4,3% circa causato dal fermo dell'impianto per quasi tutta la prima quindicina di febbraio a causa delle forti nevicate.

Trasporto e commercializzazione di materiale litoide

Il traffico di materiale litoide al 29.02.2012 è stato di n. 15 treni per un trasporto complessivo di 11.067 tonnellate circa, contro n. 13 treni per un trasporto di 11.132 tonnellate circa al 28 febbraio 2011.

Terminal di Modena Scalo

L'attività relativa all'handling ha registrato al 29 febbraio 2012 una movimentazione di 2.975 UTI, contro 2.666 UTI al 28 febbraio 2011, con un incremento dell' 11,6 % circa.

Stazione rifornimento carburanti

Al 29 febbraio 2012 sono stati erogati litri 483.192 gasolio e litri 24.436 di benzine, contro rispettivamente litri 526.141 di gasolio e litri 21.477 di benzine al 28 febbraio 2011, con un decremento dell'8,2% circa di gasolio ed un aumento del 12,1% circa di benzine.